

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAIC897004

I.C. GIULIANA SALADINO - PA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAIC897004	Basso
PAEE897016	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC897004	2.5	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC897004	0.0	1.4	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Quartiere la scuola ha trovato un valido interlocutore nell'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo" che costituisce, per la scuola, una risorsa umana e culturale e si è resa disponibile per collaborazioni sia antimeridiane che pomeridiane. Oltre la suddetta associazione la scuola si è avvalsa della collaborazione dell'A.F.I.Pre.S. "Marco Saura" per il progetto "Io sballo positivo".Sul Territorio oltre che con i soggetti istituzionali si intrattengono rapporti con il Comune, in modo particolare per il monitoraggio della dispersione scolastica, e con il Servizio Sociale.</p> <p>Anche per l' A.S. 2016/2017, per la realizzazione del piano provinciale contro la dispersione scolastica, è stato costituito un gruppo di supporto psicopedagogico (GOSP).</p> <p>La scuola si è avvalsa in questi anni anche di finanziamenti ad hoc per le scuole che ricadono in territori considerati a rischio e di finanziamenti della Comunità Europea obiettivo convergenza.</p>	<p>L'ambiente sociale è attualmente condizionato da situazioni di deprivazione a causa della crisi economica.Si evidenzia la complessità e l'articolazione sociale dell'ambiente, situazione aggravata anche dalla presenza di fasce di disoccupazione, microcriminalità, di alcolismo e di tossicodipendenza.</p> <p>Tenendo presente le caratteristiche eterogenee dell'utenza, gli operatori nel tempo si sono sempre più attivati per affrontare le condizioni di disagio e di deprivazione presenti nella fascia sociale più debole, al fine di combattere i casi di dispersione/abbandono scolastico, di favorire l'integrazione di situazioni di disabilità e di handicap, di fornire abilità e competenze culturali a tutti, di garantire quindi il successo formativo degli alunni a rischio ma di dare anche qualità e favorire le potenzialità di ciascuno.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui si estende il quartiere è abbastanza vasto e popoloso, le uniche istituzioni che vi agiscono in modo propositivo ed aggregante sono la Scuola, la Parrocchia e l'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo", che ha assunto, gradualmente, un ruolo di riferimento per molte famiglie in difficoltà socio-economica-culturale; altre agenzie (associazioni sportive, strutture ricreative) sono dislocate nel limitrofo quartiere di Borgo Nuovo, ma non sono fruite dagli abitanti del nostro territorio privo, tra l'altro, di un presidio fisso per l'ordine pubblico.</p> <p>Si avverte comunque sempre più pressante la necessità di infrastrutture di tipo sociale.</p> <p>Il Comune ha fornito nel corso degli anni:</p> <p>Erogazione contributi per l'acquisto sussidi, materiali, arredi e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni.</p> <p>Erogazione contributi per manutenzione ordinaria degli edifici per adeguamento alle norme</p> <p>Erogazione a vario titolo, contributi per alunni diversamente abili</p> <p>Assegnazione del personale socio/assistenziale e parte di quello ausiliario</p> <p>Organizzazione dei servizi di trasporto</p>	<p>Forte degrado socio- culturale, caratterizzato da un'alta percentuale di microcriminalità e di una mancanza di presidi per la tutela dell'ordine pubblico. A ciò si aggiunge un'elevata percentuale di disoccupazione e di occupazioni saltuarie peraltro in nero.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici e privati in quanto ubicata lungo arterie principali della città. Il 95% delle aule è provvisto di LIM. La scuola è dotata di biblioteca, palestra al coperto, campo sportivo e di laboratori di scienze, linguistico, multimediale e H. ed inoltre di una sala teatro. Finanziamenti dell'UE obiettivo convergenza.	La struttura scolastica nata intorno agli anni '70 nell'ultimo periodo ha richiesto costanti interventi di manutenzione sia strutturali sia infrastrutturali. Agli inizi del 2000 la scuola si è adeguata alle normative europee. Tuttavia alcuni plessi necessitano di lavori di manutenzione per la messa in sicurezza dei cornicioni e della copertura. E' richiesta anche una manutenzione ordinaria per gli ambienti interni (bagni, pavimentazione, infissi).

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC897004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC897004	62	81,6	14	18,4	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC897004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC897004	1	1,6	13	21,0	24	38,7	24	38,7	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC897004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC897004	6	11,3	10	18,9	8	15,1	29	54,7
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAIC897004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAIC897004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente ha una buona stabilità nella sede di servizio. In particolare i docenti di scuola primaria hanno una stabilità nella sede di servizio in media di 17 anni; i docenti della scuola dell'infanzia di 13 anni. La scuola secondaria di primo grado è stata annessa all'Istituto nel 2010.</p> <p>Nel corso degli anni una buona parte dei docenti della scuola primaria ha conseguito il livello B1 di lingua inglese con competenze che rientrano nel quadro europeo di riferimento. Alcuni docenti hanno acquisito competenze in ambito informatico, motorio, ecologico naturalistico, grafico pittorico (lavorazione della ceramica) e fotografico.</p>	<p>I docenti della scuola secondaria di 1° grado non hanno una elevata anzianità di servizio nella scuola. Da circa quattro anni si è passati da un turnover elevato ad una certa stabilità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC897004	88,7	100,0	98,6	100,0	97,1	85,7	96,2	92,5	98,5	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	95,9	96,3	96,8	97,0	96,7	93,9	94,3	94,2	94,3	94,3
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAIC897004	76,2	94,0	84,4	88,0
- Benchmark*				
PALERMO	85,7	85,9	94,7	94,9
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC897004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,7	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC897004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	0,5	0,6	0,6
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC897004	10,5	3,3	3,3	5,0	3,3
- Benchmark*					
PALERMO	4,2	3,0	2,4	2,1	2,0
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC897004	6,5	3,1	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	2,5	2,4	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC897004	4,5	8,6	0,0	4,4	2,4
- Benchmark*					
PALERMO	5,4	3,7	3,0	2,8	2,4
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC897004	13,2	5,7	9,6
- Benchmark*			
PALERMO	4,1	4,1	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è adoperata per individuare gli alunni con problematicità negli apprendimenti ed ha messo in atto dei percorsi personalizzati commisurati alle esigenze dei singoli favorendo così il successo formativo anche degli alunni BES.</p> <p>La scuola si è adoperata nella lotta alla dispersione scolastica attraverso progetti ed attività sia curricolari sia extracurricolari e si è avvalsa anche della collaborazione di associazioni di volontariato per assisterli nel loro percorso di apprendimento.</p> <p>La percentuale di alunni della scuola secondaria di primo grado non ammessi alla classe successiva è diminuita.</p> <p>La scuola si è attivata per garantire almeno in parte l'uso di testi scolastici attraverso il comodato d'uso e allestendo una biblioteca scolastica aperta anche al quartiere.</p> <p>La scuola monitora attraverso statistiche riassuntive, ad inizio anno e fine anno scolastico, i progressi effettuati dagli alunni attraverso prove parallele. La scuola adotta criteri di valutazioni delle competenze oggettive per tutte le discipline, ma criteri di valutazione riferiti alle singole discipline.</p>	<p>La scuola insiste su un territorio considerato a rischio e una buona percentuale degli alunni proviene da situazioni socio economiche svantaggiate.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è talora inferiore alla media nazionale.</p> <p>L'ambiente socio culturale, fortemente deprivato, limita notevolmente le opportunità di apprendimento (le famiglie non possono permettersi l'acquisto dei libri di testo).</p> <p>La scuola effettua un monitoraggio solo per alcune discipline fondamentali.</p> <p>La scuola ancora non si avvale di un sistema di monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha perso alcuni studenti perché nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro, per svariati motivi legati a cambi di residenza, assegnazione di alloggi popolari, perdita di lavoro dei genitori e conseguente trasferimento. La scuola ha ancora un alto numero di alunni con forti criticità negli apprendimenti.

Sono state realizzate attività curriculari ed extracurriculari per consentire il consolidamento delle competenze di base degli allievi.

Il dialogo interistituzionale avviato dalla scuola ha ridotto il tasso di dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC897004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,3	↓	↓	↓	-3,6	43,5	↔	↓	↓	-9,2
PAEE897016	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE897016 - 5 A	49,4	↓	↓	↓	-7,6	38,4	↓	↓	↓	-13,4
PAEE897016 - 5 B	57,7	↔	↓	↓	1,0	42,2	↓	↓	↓	-7,8
PAEE897016 - 5 C	62,7	↑	↑	↓	3,6	55,1	↑	↑	↑	1,9
PAEE897016 - 5 D	46,4	↓	↓	↓	-15,3	38,0	↓	↓	↓	-14,8
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	37,7	↓	↓	↓	n.d.	31,1	↓	↓	↓	n.d.
PAMM897015	37,7	n/a	n/a	n/a	n/a	31,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM897015 - 3 A	48,2	↓	↓	↓	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.
PAMM897015 - 3 B	45,3	↓	↓	↓	n.d.	31,4	↓	↓	↓	n.d.
PAMM897015 - 3 C	28,8	↓	↓	↓	n.d.	28,1	↓	↓	↓	n.d.
PAMM897015 - 3 D	22,3	↓	↓	↓	n.d.	21,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE897016 - 5 A	6	3	1	1	1	6	3	3	1	1
PAEE897016 - 5 B	6	4	1	4	2	8	5	2	1	3
PAEE897016 - 5 C	1	5	5	5	0	1	1	6	4	3
PAEE897016 - 5 D	10	2	3	2	0	7	3	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC897004	37,1	22,6	16,1	19,4	4,8	35,5	19,4	21,0	11,3	12,9
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM897015 - 3 A	4	6	5	0	0	3	9	2	0	1
PAMM897015 - 3 B	7	2	1	2	1	12	1	0	0	0
PAMM897015 - 3 C	9	1	0	0	0	9	1	0	0	0
PAMM897015 - 3 D	11	0	0	0	0	10	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC897004	63,3	18,4	12,2	4,1	2,0	69,4	24,5	4,1	0,0	2,0
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Soltanto una delle classi seconde della scuola primaria ha svolto quest'anno le prove di italiano e matematica. I risultati finora conseguiti si collocano in una fascia significativamente inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte le prove sono state svolte regolarmente, a riprova di un maggiore senso di responsabilità da parte delle famiglie, costantemente stimolate in tal senso.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile e rispecchia la reale situazione in cui opera l'istituzione scolastica.</p> <p>Le disparità tra alunni meno dotati e più dotati nel corso di studi non presenta variazioni.</p> <p>In questi ultimi anni la scuola si è adoperata per ridurre al minimo le disparità tra le varie sedi.</p>	<p>Persiste ancora una larga percentuale di famiglie che rifiuta la somministrazione delle prove ai propri figli, nonostante i ripetuti richiami e l'invito alla riflessione da parte di tutte le componenti della scuola.</p> <p>Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado le prove di italiano e matematica si collocano in una fascia significativamente inferiore alla media nazionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è una notevole discrepanza nei risultati delle prove di valutazione tra i due ordini di scuola. Tuttavia si è avviato un processo di valutazione che sfrutta prove parallele in uscita da un ciclo in ingresso nel ciclo successivo, per equiparare quanto più possibile il metro di valutazione.


Il background socio-economico e culturale incide pesantemente sulla media degli esiti e sulla variabilità all'interno delle classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta dei criteri di valutazione sulle competenze di cittadinanza degli studenti. Sono state proposte nel corso dell'anno scolastico anche delle attività che hanno visto coprotagoniste le forze dell'ordine e le istituzioni.</p> <p>La scuola si è data dei criteri comuni a tutti gli ordini per il voto di comportamento, inoltre favorisce attività interdisciplinari per l'acquisizione di comportamenti corretti e improntati alla civile convivenza e alla legalità.</p> <p>Molti studenti vivono nella scuola l'unico contesto sociale e civile positivo.</p>	<p>Il lavoro della scuola non è spesso supportato dalle famiglie, alcune delle quali si pongono in netto contrasto con la scuola e i docenti.</p> <p>Spesso gli alunni a casa non sono opportunamente seguiti e supportati nello svolgimento delle attività loro assegnate.</p> <p>Molti studenti vivono una situazione di degrado sociale legata al quartiere di appartenenza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola inserita in un contesto sociale estremamente difficile e opera positivamente, spesso in opposizione, a detto contrasto degradato.

I docenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione, che hanno migliorato le loro competenze per una didattica innovativa ed inclusiva.

Si è avviato un progetto curricolare CLIL in francese per la scuola primaria.


Si è aderito a numerose iniziative a supporto della legalità e dei diritti umani proposte dalle associazioni culturali e umanitarie presenti nel territorio.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 100% degli alunni della classe quinta della scuola primaria è stato ammesso al successivo grado di istruzione. Il 90% di essi è transitato al primo anno della scuola secondari di primo grado del medesimo istituto, percentuale in aumento rispetto alla precedente rilevazione. Si è ulteriormente abbassata la percentuale di alunni in dispersione scolastica.	Il 12% degli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado non è stato ammesso alla classe successiva, percentuale in calo del n7% rispetto alla precedente rilevazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le relazioni che molte famiglie instaurano con i docenti permettono di monitorare, anche se non in maniera sistematica, il successivo percorso scolastico.
La Scuola sta perfezionando un sistema di monitoraggio più strutturato per i risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	2,8	4,4
	3-4 aspetti	3,1	2,1	4,2
	5-6 aspetti	16,8	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	76,3	75,9	57,8
Situazione della scuola: PAIC897004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	1,9	4,2
	5-6 aspetti	19,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	72,1	58
Situazione della scuola: PAIC897004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,4	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,4	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,1	32,9	27
Altro	Dato mancante	8,3	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,2	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei bisogni scaturiscono le scelte educative a cui vengono improntate tutte le attività, sia curricolari che extracurricolari, della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> > aumentare le occasioni di vita relazionale e gli stimoli culturali sia per gli alunni che per i genitori e la popolazione giovanile e adulta del territorio. > assicurare il successo formativo a tutti gli alunni in particolare a quelli promossi alla classe successiva con carenze; > favorire l'assunzione di comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile sia nell'ambito nazionale che europeo; > favorire il senso estetico e la fruizione della musica, dell'arte e del movimento. > la scuola ha adottato una progettazione per curricolo verticale che parte dalla scuola dell'infanzia fino al completamento del primo ciclo. <p>La progettazione è sviluppata per competenze, si sono previste attività per classi aperte.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.</p>	<p>Il quartiere in cui è inserita la scuola non ha strutture che consentano una vita relazionale adeguata ai bisogni dei ragazzi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,8	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,4	70,9	54,7
Situazione della scuola: PAIC897004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,3	77	74,8
Situazione della scuola: PAIC897004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,2	65,6	51,7
Situazione della scuola: PAIC897004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,5	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	61,6	51
Situazione della scuola: PAIC897004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno scolastico si istituiscono i dipartimenti per la progettazione annuale del curricolo verticale. Le riunioni dipartimentali si susseguono a cadenza regolare per la verifica della programmazione iniziale. I docenti della scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria adottano una progettazione periodica comune per classi parallele. Con periodicità bimestrale vengono effettuati i Consigli di Intersezione di Interclasse per la verifica gli adeguamenti alla progettazione.	La programmazione della scuola secondaria viene temporizzata in concomitanza dei Consigli di classe.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>vengono valutati i seguenti aspetti del curricolo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aspetto relazionale comportamentale- Aspetto didattico- Aspetto organizzativo <p>Gli insegnanti utilizzano prove strutturate per classi parallele create da loro stessi, per quanto riguarda matematica e italiano scuola primaria, matematica, italiano e inglese per la scuola sec. 1° grado.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione delle competenze per tutte le discipline in ogni ordine di scuola.</p> <p>La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti e integrazione dei Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per tutti gli ambiti disciplinari, ma solo gli ambiti italiano, matematica e lingua inglese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha messo in essere un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha definito i profili di competenze per discipline e anni di corso, ha ampliato l'offerta formativa con progetti curricolari ed extracurricolari, ha realizzato la progettazione didattica periodica in modo condiviso coinvolgendo un buon numero di docenti. Ha adottato le certificazioni delle competenze ed è intervenuta in maniera adeguata per i casi problematici. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica. La progettazione è sviluppata per competenze, si sono previste attività per classi aperte. La scuola ha adottato modelli comuni di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	76,6	79,6
	Orario ridotto	6,2	10	3,8
	Orario flessibile	7,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: PAIC897004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	90,1	73
	Orario ridotto	1,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	0,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: PAIC897004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC897004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,6	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,5	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	54	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC897004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,6	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	69,9	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola ha allestito, grazie ai fondi europei, due laboratori scientifici ubicati in due plessi distinti, un laboratorio multimediale linguistico e uno multimediale musicale; per ognuno è stato individuato un referente che ha elaborato un apposito regolamento.</p> <p>E' stata allestita inoltre una biblioteca che si auspica venga aperta al territorio e inserita nel polo SBN per la catalogazione on line dei libri che vi appartengono.</p> <p>Inoltre ogni plesso è dotato di un laboratorio per gli alunni diversamente abili con attrezzature e materiali adeguati.</p> <p>Tutte le classi dedicate alla didattica sono dotate di LIM con accesso ad Internet.</p>	<p>Occorre dire che la scuola è di frequente oggetto di atti vandalici e uno dei laboratori scientifici è stato vandalizzato con il trafugamento di alcuni strumenti.</p> <p>Anche in alcune classi sono stati trafugati computer e notebook che erano destinati alla didattica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM e accesso internet. Grazie ai fondi europei, quest'anno anche i plessi di scuola dell'infanzia sono stati dotati di LIM. Pertanto i docenti hanno seguito appositi corsi di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Sempre grazie ai fondi europei la scuola ha provveduto all'acquisto di tablet da consegnare agli alunni di alcune classi per favorire una didattica innovativa e più accattivante che dia loro le competenze per il mondo del lavoro del domani. La scuola inoltre è divenuta centro di certificazione per le competenze informatiche secondo gli standard europei. Gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive. Il lavoro in piccoli gruppi all'interno delle classi viene assicurato dai docenti di potenziamento.</p>	<p>Sarebbe opportuno che gli alunni di tutte le classi potessero usufruire dell'assegnazione di un tablet. Occorrerebbe anche poter potenziare la connessione Internet per evitare fasi di stallo durante le connessioni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAIC897004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAIC897004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un regolamento d'Istituto che è stato ampiamente pubblicizzato sia tra gli operatori della scuola sia tra gli alunni e le loro famiglie.

Il regolamento prevede, attraverso azioni mirate e improntate alla civile convivenza, che gli alunni siano educati al rispetto, per convinzione, delle regole e non per imposizione.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti si mettono in atto diverse azioni:

1. Rimprovero privato orale ;
2. Rimprovero privato scritto ;
3. Rimprovero in classe orale ;
4. Rimprovero in classe scritto ;
5. Adozione di provvedimenti e/o interventi educativi a scuola;
6. Allontanamento dalle lezioni da un'ora fino ad un massimo di 5 giorni scolastici (scuola secondaria di primo grado);
7. Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 gg.

Dopo tre provvedimenti disciplinari del tipo previsto dai punti 1) -2) -3) -4) si adotta una sanzione disciplinare di grado superiore 5) -6) -7).

In molte classi si verificano situazioni relazionali difficili, dovute perlopiù al disagio socio-economico degli studenti ed a diffuse carenze della capacità genitoriale.


Le assenze degli studenti, spesso numerose, vengono in contenute dalle azioni mirate dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica, in sinergia con i servizi sociali del Comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è ubicata in un territorio a rischio la cui popolazione, in parte, vive situazioni di prevaricazione e bullismo come normalità. In caso di comportamenti problematici degli studenti le famiglie sono poco collaborative e spesso conflittuali nei confronti della scuola come istituzione.

La scuola deve migliorare il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni e delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si auspica che l'utilizzo dei laboratori si estenda alla totalità delle classi e che il loro utilizzo serva ad incrementare le competenze degli studenti e dei docenti.
Le famiglie sono divenute alquanto più collaborative nei confronti dell'istituzione e meno ostili al rispetto delle regole, rimanendo solo pochi nuclei veramente ostili alla scuola in quanto istituzione, ma il percorso avviato deve ancora essere perfezionato, al fine di potenziare la motivazione degli studenti e delle famiglie, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e la riduzione del numero delle assenze.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAIC897004		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola esiste un gruppo denominato GLI (gruppo lavoro inclusività). Sono stati attrezzati due laboratori H per attività manipolative ed informatiche, comprensive di attrezzature specialistiche e software didattici per disabilità. Per la stesura dei PEI sono coinvolti anche i docenti curricolari attraverso progetti che coinvolgono tutti gli alunni. La scuola ha organizzato degli incontri con esponenti di comunità interreligiose.</p> <p>Da quest'anno scolastico la scuola si è potuta avvalere della fattiva collaborazione dei docenti assegnati per il potenziamento. Inoltre diversi docenti hanno seguito corsi di formazione per L'Inclusione, per i BES e per il riconoscimento di alcuni DSA.</p> <p>Gli alunni BES vengono accompagnati da PDP, periodicamente monitorati.</p>	<p>Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri, la scuola non si è attrezzata poiché la loro percentuale è appena dello 0,7%.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	43,9	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,8	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,3	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono stati realizzati interventi individualizzati sia nell'area cognitiva sia nell'area dell'integrazione attraverso un percorso di studi personalizzato e che ha coinvolto anche l'intera classe. L'attività di monitoraggio è eseguita individualmente attraverso prove mirate e semestralmente attraverso incontri che mirano ad individuare percorsi comuni di apprendimento. La scuola si è potenziata a livello informatico per rispondere adeguatamente alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà con attrezzature hardware e software, cercando di potenziare alcune attitudini disciplinari degli studenti.

Gli alunni della scuola primaria sono stati coinvolti in un progetto motorio curricolare con esperti del CONI che hanno loro permesso di partecipare alla pari a giochi di squadra. Gli interventi si sono realizzati per tutti gli ordini di scuola e per tutti i livelli.

Le classi di scuola secondaria inoltre, sono state coinvolte in gare agonistiche competitive con altra istituzione scolastica che hanno visto una alta partecipazione e un alto gradimento

Gli interventi di potenziamento realizzati risultano solo in parte efficaci poichè al di fuori del contesto scolastico gli alunni con maggiori difficoltà non sono ulteriormente supportati in strutture adeguate (attività di doposcuola, sportive, sociali...). In alcuni casi, tramite l'Osservatorio contro la dispersione scolastica, sono stati richiesti interventi del servizio civile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera efficacemente per l'accoglienza e l'inclusione ad ogni livello degli alunni diversamente abili e coinvolge studenti e genitori per il rispetto delle diversità. Con i finanziamenti della comunità europea la scuola si è dotata di attrezzature informatiche adeguate per rispondere alle esigenze degli alunni diversamente abili. Alcuni genitori sono stati anche coinvolti nel coro della scuola assieme ai loro figli.

Gli alunni, nel corrente anno scolastico, hanno partecipato a diverse iniziative atte a potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, quali l'adesione ad iniziative di legalità promosse da Associazioni culturali operanti al livello nazionale, e l'adesione al Progetto "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi" promossa dall'Unicef.

Al livello locale si sono susseguite diverse iniziative promosse dalle associazioni territoriali e da reti di scopo tra Istituzioni scolastiche, quali le Olimpiadi della legalità per gli alunni di scuola secondaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	81,1	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,2	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	61,4	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76,5	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,4	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,8	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,6	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,3	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	15,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito una commissione specifica proprio per la formazione delle classi. La commissione è composta da docenti di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Sono stati realizzati progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività inerenti l'orientamento; - Pianificazione di un progetto educativo di continuità tra i tre ordini di scuola; - Organizzazione degli incontri con le famiglie e gli alunni nel periodo delle iscrizioni; - Predisposizione piano annuale visite guidate, spettacoli e loro coordinamento; - Coordinamento di attività e di progetti trasversali extracurricolari e non relativi agli anni ponte Scuola Infanzia/Scuola Primaria- Scuola Primaria/S.S. 1°-S.S.1°/S.S.2°; - Predisposizione di un curriculum verticale tra Scuola Infanzia, Scuola Primaria e S.S.1°; - Rapporti con enti esterni; - Monitoraggio dell'attività formativa degli studenti dopo il completamento del primo ciclo d'istruzione. <p>Open day: apertura dei plessi scolastici alle famiglie per consentire loro di conoscere la scuola e le sue strutture.</p>	<p>A causa di problemi logistici (ubicazione dei plessi distanti tra loro) una parte degli studenti, all'incirca il 18%, che devono transitare nelle classi prime della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, cambiano istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC897004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	40,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,8	61	76,4
Altro	Dato mancante	16,8	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica ha organizzato incontri degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con i docenti di scuola secondaria di secondo grado di vari indirizzi e anche visite degli studenti presso le medesime scuole.</p> <p>Inoltre sono stati realizzati incontri con le famiglie per supportare gli alunni nella scelta del proseguimento dei loro studi.</p> <p>La scuola si è attivata costantemente con le famiglie per sollecitare la mancata preiscrizione di alcuni alunni delle classi terze della scuola secondaria.</p> <p>La scuola monitora gli studenti che seguono i consigli orientativi, i quali sono accolti da un'alta percentuale di studenti.</p>	<p>Gli anni precedenti attraverso i finanziamenti europei la scuola ha realizzato un percorso quanto mai completo per la comprensione delle proprie inclinazioni. Si auspica quindi di poter usufruire ancora di appositi finanziamenti per riproporre percorsi di orientamento completi ed esaustivi per gli studenti. Spesso la scuola incontra difficoltà con le famiglie che non supportano adeguatamente i ragazzi nella loro scelta di vita e non assecondano le loro potenzialità.</p> <p>Alcune famiglie sembrano assolutamente disinteressate al percorso didattico dei loro figli.</p> <p>La Scuola deve perfezionare le attività di monitoraggio degli studenti in uscita, in sinergia con la scuola secondaria superiore.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica, per la sua natura di Istituto Comprensivo, non ha attivato percorsi di alternanza scuola-lavoro.	L'istituzione scolastica, per la sua natura di Istituto Comprensivo, non ha attivato percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è adoperata per organizzare attività di continuità e di orientamento adeguate alle esigenze dell'utenza, incontrando spesso difficoltà con l'ambiente sociale in cui opera. I progetti mirati e realizzati nel corrente anno scolastico in sinergia con le scuole superiori del territorio hanno ottenuto esiti positivi, nel senso soprattutto della motivazione e dell'interesse manifestati dagli allievi. Le famiglie seguono complessivamente le indicazioni sull'orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso il POF, il regolamento d'Istituto, le progettazioni didattiche e gli incontri con le famiglie e l'offerta formativa aggiuntiva (curricolare ed extracurricolare) definisce e pubblicizza la missione principale e le priorità.	Di contro le famiglie sono scarsamente ricettive e spesso disattendono le indicazioni del POF e dei documenti citati.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attraverso vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti curricolari ed extracurricolari, PON, visite guidate, spettacoli teatrali) pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.	La scuola non adopera sistemi di monitoraggio oggettivi degli obiettivi raggiunti, ma una valutazione generale soggettiva.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC897004	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC897004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAIC897004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	56	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC897004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,8461538461538	53,78	52,13	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica, per una gestione condivisa, suddivide gli incarichi tra i docenti della scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico. Ad ogni incarico corrisponde una nomina ufficiale con descrizioni dei compiti e mansioni da svolgere e con gli obiettivi da raggiungere. Ogni docente poi a fine anno relaziona sul proprio incarico e ne dà rendicontazione. In contrattazione d'istituto si stabilisce anche il compenso forfettario (FIS) per ciascuna figura.</p> <p>Sono state individuate 5 funzioni strumentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.POF ed Autonomia scolastica 2.Informatizzazione, Tic, Comunicazione, Documentazione, Assistenza Registro elettronico 3.Continuità ed Orientamento <p>Il Fis è ripartito al 65% per i docenti, al 35% degli ATA.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4.Dispersione scolastica, Area a Rischio 5.Autoanalisi, Valutazione di Istituto, Formazione, Progetti e PON-FSE <p>Anche tra il personale ATA vengono individuate le figure per l'affidamento degli incarichi specifici e le funzioni aggiuntive. Le assenze del personale vengono gestite con sostituzioni e intensificazione, se brevi; con individuazione di supplenti, se prolungate.</p>	<p>Le ore conferite per lo svolgimento degli incarichi non sono sufficienti a coprire la mole di lavoro da svolgere, per cui si rende necessario talvolta sostituire la forma di pagamento, a causa degli esigui finanziamenti, con ore di recupero.</p> <p>Alcuni dei collaboratori scolastici hanno problematiche di salute varie che non consentono loro di sobbarcarsi lavoro extra che viene necessariamente suddiviso su poche unità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIC897004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	0	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	34,5	30	25,5
Altri argomenti	1	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAIC897004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,57	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIC897004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIC897004 %
Progetto 1	Il progetto si è proposto di favorire l'espressione personale attraverso linguaggi diversi, stimolando le abilità trasversali; obiettivi: sapersi rela
Progetto 2	Obiettivi perseguiti: migliorare la percezione del proprio sé; promuovere la capacità di instaurare rapporti di cooperazione e di collaborazione.
Progetto 3	Obiettivi perseguiti: risolvere conflitti che possono sorgere nel rapporto tra genitori e figli.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i finanziamenti del Programma Annuale sono state destinati alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si sono concentrate totalmente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>I progetti sono perlopiù retribuiti con il FIS e pertanto non vengono individuati esperti esterni.</p> <p>I progetti prioritari mirano al consolidamento delle competenze di base.</p> <p>Durano in media 24 ore e il costo viene desunto dal FIS per docenti e gli ATA coinvolti.</p>	<p>La progettazione delle iniziative dell'Istituto ha dovuto tener conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il contesto di realtà entro il quale i vari organismi della scuola hanno compiuto le loro scelte per far fronte ai bisogni delle utenze.</p> <p>A causa dell'esiguità dei finanziamenti, alcuni percorsi per rispondere ai bisogni educativi hanno subito delle riduzioni orarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La scuola necessita di sviluppare forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIC897004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC897004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	0	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	24,82	18,39	13,61
Orientamento	0	24,58	18,12	13,31
Altro	0	24,75	18,31	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso indagini e sondaggi, per rispondere alle esigenze della scuola (corsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, corsi di inglese, corsi sulla sicurezza e prevenzione sul posto di lavoro, corsi sulla ricerca azione, corsi per la gestione della biblioteca on line, corsi sulle indicazioni nazionali).</p> <p>Le competenze raggiunte sono state certificate da Enti Esterni accreditati al MIUR (inglese, sicurezza, uso delle TIC).</p> <p>Nella scuola primaria il conseguimento del livello B1 di inglese ha consentito ai docenti l'insegnamento della seconda lingua nelle proprie classi e nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo delle tecnologie multimediali ha favorito il processo didattico rispondendo alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico un buon gruppo di docenti ha partecipato a corsi di formazione sulla didattica per competenze, su inclusione e Bes, sulla sicurezza, sulle tecnologie digitali applicate alla didattica, attraverso la costituzione di reti di scopo e di ambito.</p>	<p>La scuola necessita tuttavia di un completo coinvolgimento dei docenti verso corsi di formazione ad hoc per rispondere alle esigenze degli alunni H e BES-DSA e sulle tematiche inerenti la dispersione scolastica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ciascun operatore scolastico la scuola ha a disposizione un fascicolo personale in cui sono riportate tutte le esperienze formative e i corsi frequentati e certificati in modo da facilitare la valorizzazione delle risorse umane. Di conseguenza a ciascun operatore scolastico (docenti e ATA) vengono assegnati incarichi adeguati alle competenze e la suddivisione dei compiti segue tali criteri.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dalla maggior parte dei docenti.</p>	<p>Spesso c'è un accentramento di incarichi su determinate figure che si rendono disponibili, in quanto non tutti sono propensi a mettere a disposizione le proprie competenze professionali e il proprio tempo extrascolastico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PAIC897004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PAIC897004 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,69	2,78	2,62
Altro	Dato mancante	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,23	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,59	2,68	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola aderiscono proficuamente ai gruppi di lavoro e dipartimenti grazie ad una consuetudine consolidata negli anni. Dai gruppi sono sempre redatti verbali, documenti e materiali che sono messi a disposizione per il miglioramento dell'offerta formativa.

La scuola per ridurre le difficoltà di comunicazione tra un plesso ed un altro ha messo in atto (in fase di realizzazione) una intranet per centralizzare tutte le risorse informatiche (LIM, Pc, Server, Tablet)

Gli spazi fisici a disposizione per la condivisione dei materiali, dei documenti e quant'altro, risultano carenti. Inoltre la suddivisione delle classi in più plessi rende ancora più problematica la condivisione suddetta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva per rispondere ai bisogni di formazione di tutto il personale, tiene conto delle competenze acquisite da ciascuno e le valorizza per l'assegnazione di incarichi di responsabilità. Per rispondere pienamente alle esigenze del contesto sociale in cui opera la scuola è necessario incrementare ulteriormente la formazione interna e l'utilizzo delle professionalità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAIC897004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC897004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC897004	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIC897004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	73,8	70,5	75,2
Regione	0	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	0	11	14,3	10
Contributi da privati	0	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC897004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11	9	15,2
Altro	1	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PAIC897004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,7	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	3,8	3,8
Altro	0	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIC897004	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC897004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,9	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIC897004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC897004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,3	68,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un accordo di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Comune di Palermo, ASP, USR per la presa in carico interistituzionale dei minori vittime di abuso e maltrattamenti nella città di Palermo; - con istituzioni scolastiche del territorio, Osservatorio di area Distretto 12, Comune di Palermo e AFIPRES per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica. <p>La scuola ha un rapporto di collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'Associazione ONLUS San Giovanni Apostolo e l'associazione AFIPRES, per sostegno scolastico degli alunni che vivono in contesti familiari svantaggiati, per il recupero degli abbandoni e per supporto psicologico (sportello d'ascolto). -con il CONI per lo sport di classe (scuola primaria), -con UNIPA per l'indagine per la realizzazione di uno studio sui benefici dello svolgimento regolare di attività motoria e sportiva sulle abilità motorie e cognitive nello sviluppo. <p>La scuola è stata accreditata ad accogliere i tirocinanti dei corsi TFA. Inoltre come scuola polo per la formazione di un gruppo di docenti provenienti da altre istituzioni (Generazione Indipendente)</p> <p>La scuola si apre al territorio dando la disponibilità all'utilizzo delle strutture sportive ad associazioni sportive.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito alla rete di ambito per la formazione professionale dei docenti e ad una rete di scopo finalizzata ai piani di miglioramento.</p>	<p>Talvolta le ricadute non rispondono alle aspettative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAIC897004 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAIC897004 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte gli orientamenti del POF, il regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità vengono condivisi e divulgati attraverso periodici incontri del Consiglio d'Istituto. La scuola mette a disposizione risorse e tempi per coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Il POF viene presentato alle famiglie degli studenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assemblee di inizio anno scolastico - attraverso la distribuzione di una brochure riassuntiva - pubblicazione sul sito web scolastico. - la scuola attraverso il registro elettronico metterà a disposizione delle famiglie uno strumento di interazione e condivisione delle informazioni. 	<p>In ogni caso le famiglie sono poco attente e poco motivate a lasciarsi coinvolgere negli interventi formativi della scuola. La scuola non utilizza la comunicazione on line con le famiglie a causa dell'impossibilità di queste ultime ad accedere a mezzi informatici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante le numerose collaborazioni con enti esterni, le famiglie sono spesso restie a lasciarsi pienamente coinvolgere nelle scelte formative della scuola. Si sono notati segni di miglioramento della domanda e della risposta di coinvolgimento nel corrente anno scolastico.
Pertanto si è registrata una maggiore partecipazione delle famiglie alle manifestazioni conclusive delle varie attività progettuali poste in essere.

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre	Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.
		Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.	Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche
		Rispetto delle regole e delle norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile	Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti.
		Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.	Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria sia secondaria di primo grado.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate	Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della SSI°
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse materiali	Potenziamento della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
		Formazione dei docenti	Realizzare percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze
		Inclusione e differenziazione	Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola opera in un contesto socio culturale deprivato, per cui gli apprendimenti risultano fortemente penalizzati. Mancando spesso un supporto familiare a cui si aggiungono le difficoltà economiche che limitano il raggiungimento di obiettivi minimi (difficoltà nell'acquisto dei libri e di materiali scolastici in genere), la scuola si pone come obiettivo quello di fornire un contesto socio culturale per la crescita personale attraverso il potenziamento dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche. Inoltre il rispetto delle regole viene continuamente disatteso, la criminalità organizzata ha facilità di reperimenti di bassa manovalanza e le istituzioni sono viste come ostacolo, fattori che influenzano fortemente il successo formativo e personale. La conoscenza del contesto in cui si opera non può che mirare, in primo luogo, alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e a garantire il successo formativo attraverso percorsi laboratoriali, di gruppo e individualizzati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare il curricolo verticale di Italiano e di Matematica. Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate</p> <p>Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave</p> <p>Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali</p> <p>Innalzamento delle competenze di base degli studenti con la riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).</p> <p>Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri)</p> <p>Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.</p> <p>Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e monitoraggio degli obiettivi e degli interventi individuali</p> <p>Prevenire la dispersione scolastica e limitare al massimo i trasferimenti non motivati da esigenze familiari</p>
	Continuità e orientamento	<p>Promuovere attività di incontro e crescita sociale attraverso l'utilizzo dei laboratori: biblioteca, palestra, teatro, aula d'informatica e progetti</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola.</p>

		Rendere partecipi i genitori in alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali
		Realizzare percorsi di formazione e auto-formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri).
		Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola.
		Rendere partecipi i genitori in alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi proposti mirano a innalzare il livello delle competenze e a far capire a fondo l'importanza delle istituzioni e in particolare della scuola, a rendere più consapevoli gli alunni e le famiglie che il rispetto delle regole è un requisito fondamentale per la crescita sociale e per un miglioramento personale per affrancarsi dagli stereotipi, per incrementare la propria autostima in vista di un futuro migliore e per il proprio successo formativo.